



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 55 DEL 03/02/2016

### Servizio VIA VINCA

**OGGETTO: OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI  
DITTA: B.F. S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CASTELGOMBERTO, VIA DEL PROGRESSO N. 48**

### IL DIRIGENTE

Vista la documentazione presentata in data 29 luglio 2015 (prot. n. 44188 del 30 giugno 2015), 7 luglio 2015 (prot. n. 46030) e 8 luglio 2015 (prot. n. 46252) da parte della ditta B.F. S.R.L., con sede legale in via Venturini n. 41 in Comune di CREAZZO (VI), relativa al progetto di un “*Impianto di recupero rifiuti non pericolosi*”, nel sito di via del Progresso n. 48, in Comune di Castelgomberto;

Dato atto che il progetto proposto rientra nella tipologia progettuale indicata al punto 7. progetti di infrastrutture, lettera z.b) “*Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*” dell'allegato IV della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e i.;

Tenuto conto che la verifica per tali impianti di smaltimento e recupero risulta tra le competenze individuate in capo alla Provincia dalla Legge Regionale n. 10/1999, e sue successive modifiche ed integrazioni, e che con D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 la Giunta regionale ha fornito e confermato gli indirizzi applicativi in materia di valutazione d'impatto ambientale e di coordinamento tra le proprie disposizioni e le normative nazionali emanate successivamente, confermando la suddetta competenza provinciale anche con riferimento alla tipologia degli interventi, come individuati negli allegati III e IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006;

Rilevato che nella documentazione trasmessa la ditta ha chiesto l'attivazione della procedura di verifica di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed è stata effettuata la pubblicazione sul sito web della Provincia in data 14/07/2016;

Considerato che il citato art. 20 prevede che l'autorità competente, verificato che il progetto non abbia possibili effetti negativi e significativi sull'ambiente, dispone l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale e, se del caso, impartisce le necessarie prescrizioni, ovvero, se il progetto ha

possibili impatti negativi e significativi sull'ambiente, applica le disposizioni degli articoli da 21 a 28 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Dato atto che la Commissione Provinciale VIA, nella seduta del giorno 27/01/2016, ha disposto l'esclusione dalla procedura di valutazione ambientale con le prescrizioni contenute nel parere 01/2016 allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

Ritenuto di far proprie le citate prescrizioni al fine di mitigare gli impatti ambientali e monitorare nel tempo la situazione aziendale;

Dato atto che non è oggetto della presente procedura la verifica della conformità urbanistica/edilizia dell'intervento e tenuto conto che rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati necessari per l'autorizzazione dell'intervento;

Vista l'istruttoria della Commissione VIA conservata agli atti;

Viste le norme di procedura di VIA di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Visto che il presente provvedimento viene emanato nel rispetto della tempistica prevista dal succitato D.Lgs. 152/2006 e dal Regolamento sui procedimenti amministrativi di competenza della Provincia di Vicenza (Deliberazione di Consiglio n. 37/2013) che è di giorni 80 ID PROC 45);

Vista la Legge Regionale n. 10/1999 "Disciplina dei contenuti e delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale" e s.m.i. e la successiva D.G.R.V. n.575 del 03/05/2013 "Adeguamento alla sopravvenuta normativa nazionale e regionale delle disposizioni applicative concernenti le procedure di valutazione di impatto ambientale di cui alla Dgr n.1539 del 27 settembre 2011 e sua contestuale revoca";

Visti gli artt. 151 comma 4 e 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Vista la Deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 del 19/02/2015, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione 2015 e Pluriennale 2015-2017;

Dato atto che risulta rispettata la limitazione di cui al comma 3, art.163, del D.Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche, coordinato con quanto disposto dalla legge di stabilità 2016;

## DETERMINA

1. che il progetto della ditta B.F. S.R.L., con sede legale in via Venturini n. 41, nel comune di Creazzo, relativo all'*"Impianto di recupero rifiuti non pericolosi"* situato in comune di Castelgomberto, via del Progresso n. 48, è **escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale** di cui al D.Lgs. n. 152/06 e alla L.R. 10/99 e s.m.i. con le prescrizioni riportate nel parere allegato n.01/2016 alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12);
3. che il Responsabile del procedimento provvederà alla pubblicazione del presente provvedimento sul sito di questa Provincia e, in modo sintetico, sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
4. che il presente provvedimento verrà pubblicato ai sensi dell'art. 23 D.Lgs. 33/2013;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla ditta B.F. S.R.L., al Comune di Castelgomberto, all'ARPAV, all'Ulss n.5 e al progettista dott. Andrea Treu.
6. Di attestare che il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate, nè riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).
7. di dare atto che al presente provvedimento sarà data esecuzione ad avvenuta pubblicazione all'albo pretorio on line.

### **INFORMA**

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, nel termine di 60 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto, ovvero in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione del presente atto.

Rimangono in capo alle autorità competenti il rilascio di eventuali ulteriori pareri, nulla osta, autorizzazioni e assensi comunque denominati, necessari per l'attuazione dell'intervento.

Vicenza, 03/02/2016

**Sottoscritta dal Dirigente  
(MACCHIA ANGELO)  
con firma digitale**

---

*Responsabile del Procedimento: Andrea BALDISSERI*



# PROVINCIA DI VICENZA

Contrà Gazzolle n. 1 – 36100 VICENZA C. Fisc. P. IVA 00496080243

## DETERMINAZIONE N° 55 DEL 03/02/2016

**OGGETTO: OGGETTO: ESCLUSIONE PROCEDURA DI VIA ART. 20, D.LGS. N. 152/2006 E S.M.E I. - IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI  
DITTA: B.F. S.R.L. - LOCALIZZAZIONE INTERVENTO: COMUNE DI CASTELGOMBERTO, VIA DEL PROGRESSO N. 48**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente determinazione è pubblicata all'albo pretorio di questa Provincia per 15 giorni dal 04/02/2016.

Vicenza, 04/02/2016

**Sottoscritto dall'addetto alla pubblicazione  
(BERTACCHE CRISTINA)  
con firma digitale**



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

## B.F. S.R.L.

PARERE N. 01/2016

### Oggetto: Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.

PROPONENTE:	B.F. S.R.L.
SEDE LEGALE:	Via Venturini n. 41 - Creazzo
SEDE INTERVENTO:	Via del Progresso n. 48 - Creazzo
TIPOLOGIA ATTIVITÀ:	Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi.
PROCEDIMENTO:	Verifica di assoggettabilità ex art.20 del D.Lgs. 152/2006.
MOTIVAZIONE V.I.A:	ALLEGATO IV alla Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - 7. Progetti di infrastrutture: z.b) Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9.
COMUNE INTERESSATO:	Cornedo Vicentino
DATA DOMANDA:	08 luglio 2015
DATA PUBBLICAZIONE:	14 luglio 2015
DATA INTEGRAZIONI:	26 novembre e 10 dicembre 2015 – 15 gennaio 2016

### DOCUMENTAZIONE TECNICA ED ELABORATI GRAFICI PRESENTATI

- 1 RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- 2.1 TAVOLA N. 1
- 2.2 TAVOLA N. 2
- 2.3 TAVOLA N. 3
- 2.4 TAVOLA N. 4
- 2.5 TAVOLA N. 5
- 2.6 TAVOLA N. 6
- 2.7 TAVOLA N. 7
- 2.8 TAVOLA N. 8
- 2.9 TAVOLA N. 9
- 2.10 TAVOLA N. 10
- 3 STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE
- 5 DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- 6 RELAZIONE ALLEGATA ALLA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITA' DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE
- 12 RELAZIONE DI PREVISIONE DI IMPATTO ACUSTICO

### PREMESSE E UBICAZIONE

La Ditta B.F. srl si occupa di trasporto di rifiuti metallici e assimilabili per conto di terzi ed al fine di migliorare la propria posizione sul mercato, intende avviare una attività di recupero rifiuti in procedura ordinaria ai sensi del D.Lgs 152/2006 e succ. mod. e integrazioni.

L'attività di recupero rifiuti non pericolosi avverrà presso il sito di via del Progresso n.48 in Comune di Castelgomberto.

La superficie topografica dell'area interessata appare uniforme e non sono presenti rilievi e/o avvallamenti nelle immediate vicinanze.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

La quota assoluta del piano campagna è pari a circa 128 m s.l.m.

L'attività di recupero verrà svolta interamente all'interno del capannone, compresi gli stoccaggi, in modo che i rifiuti non possano venire dilavati dalle acque meteoriche, mentre nel piazzale esterno avverranno esclusivamente il transito ed il parcheggio dei veicoli.

Il capannone interessato, completamente tamponato, ha una superficie pari a mq 815 è dotato di uffici e servizi igienici (di superficie pari a mq 86), e di una tettoia di superficie pari a mq 719, entrambe le aree sono pavimentate in cls liscio al quarzo; il capannone e la tettoia presentano un'altezza di 7,50 ml.

Nell'impianto si prevede che potranno essere conferite 90 ton di rifiuti al giorno, per un totale di 22.500 ton/anno (su 250 giorni anno), attraverso le operazioni di recupero: R13, R12 e R4.

L'operazione R4 riguarda il recupero degli scarti metallici, ferrosi e non ferrosi, per il quale la Ditta adotterà il Reg. (CE) 2011/333 del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti; tale operazione consentirà di ottenere, alla fine del processo di recupero, materia prima secondaria da conferire direttamente alle fonderie; tale attività potrà riguardare un quantitativo massimo di 60 ton/g.

L'operazione di messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso riguarderà un quantitativo massimo pari a 301,9 ton.



Ortofoto del sito

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

### STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE REGIONALE, PROVINCIALE E COMUNALE

Gli strumenti di pianificazione presi in considerazione dallo studio riguardano:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) della Provincia di Vicenza;
- Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.);
- Piano Regolatore Generale del Comune di Castelgomberto (P.R.G.);
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e Speciali;
- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera;



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- Piano Regionale di Tutela delle Acque (P.T.A.).

Il PTRC non viene trattato in alcuna delle sue versioni, appare parziale, mentre per gli altri strumenti esaminati, ad eccezione del P.A.I., viene proposta una specifica descrizione, senza tuttavia procedere ad un raffronto con il progetto/intervento.

In fase di sopralluogo è inoltre emersa la necessità di affrontare e risolvere l'incoerenza della tipologia di attività con l'inquadramento urbanistico del sito in questione. A tal proposito risulta pervenuta una specifica osservazione dal Comune di Castelgomberto, che rileva:

- a) l'attività di recupero rifiuti non rientra tra quelle compatibili con le norme di piano, che prevede l'insediamento di attività che riguardino la conservazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti prevalentemente agricoli o a servizio dell'agricoltura;
- b) lo stato dei luoghi non corrisponde al progetto approvato.

Con le integrazioni prodotte dall'azienda, a seguito di specifiche azioni/interventi concordati con il Comune, quanto sopra evidenziato risulta adeguatamente integrato/affrontato ai fini della conclusione dell'istruttoria.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

### DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELL'IMPIANTO

L'impianto della Ditta BF S.r.l. - Via della Scienza, 21 - Castelgomberto (VI) ha la propria sede nella Zona Produttiva Sud, situata tra Castelgomberto e Trissino.

L'area ove dovrebbe essere realizzato l'impianto è situata all'interno di una zona produttiva di recente realizzazione sita in Via del Progresso 48 a Castelgomberto

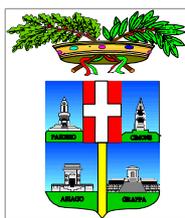
La sede definita per l'attività è all'interno di un capannone in locazione di recente realizzazione.

L'attività di recupero verrà svolta interamente all'interno del capannone, compresi gli stoccaggi, in modo che i rifiuti non possano venire dilavati dalle acque meteoriche. Nel piazzale esterno avverranno esclusivamente il transito ed il parcheggio dei veicoli.

Nell'area è presente un capannone completamente tamponato di superficie pari a mq 815 dotato di uffici e servizi igienici (di superficie pari a mq 86), ed una tettoia di superficie pari a mq 719.



Entrambe le aree sono pavimentate in cls liscio al quarzo. Il capannone e la tettoia presentano un'altezza di 7,50 ml. Tutte le attività di gestione dei rifiuti verranno effettuate al coperto.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

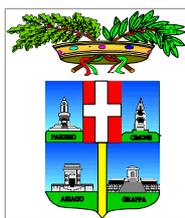
Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nell'impianto si prevede che potranno essere conferite 90 ton di rifiuti al giorno, per un totale di 22.500 ton/anno (su 250 giorni anno). Le attività di recupero previste sono le seguenti: R13 (messa in riserva), R12 (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11) e R4 (scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11), tale operazione consentirà di ottenere, alla fine del processo di recupero, materia prima secondaria da conferire direttamente alle fonderie. Tale attività potrà riguardare un quantitativo massimo di 60 ton/g.

Le tipologie di rifiuti che si intendono trattare nell'impianto, e le relative attività di recupero, sono riportate nella tabella seguente.

CODICE C.E.R.	DEFINIZIONE CODICI CER	OPERAZIONI di RECUPERO
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13/R12/R4
12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi	R13/R12/R4
12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13/R12/R4
12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R13/R12/R4
15 01 04	imballaggi metallici	R13/R12/R4
16 01 17	Metalli ferrosi	R13/R12/R4
17 04 05	Ferro e acciaio	R13/R12/R4
17 04 07	metalli misti	R13/R12/R4
19 01 02	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	R13/R12/R4
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio	R13/R12/R4
19 12 02	Metalli ferrosi	R13/R12/R4
20 01 40	metallo	R13/R12/R4
16 01 18	metalli non ferrosi	R13/R12/R4
17 04 02	Alluminio	R13/R12/R4
17 04 03	Piombo	R13/R12/R4
17 04 04	Zinco	R13/R12/R4
17 04 06	Stagno	R13/R12/R4
19 12 03	metalli non ferrosi	R13/R12/R4
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi	R13/R12/R4
12 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	R13/R12/R4
17 04 01	rame bronzo ottone	R13/R12/R4
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R13/R12
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelle di cui alle voci 16 02 15*	R13/R12/R4
15 01 05	imballaggi in materiali compositi	R13/R12
15 01 06	Imballaggi in materiali misti	R13/R12
15 01 09	imballaggi in materia tessile	R13/R12
20 01 10	abbigliamento	R13/R12
20 01 11	prodotti tessili	R13/R12
20 03 07	rifiuti ingombranti	R13/R12
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	R13/R12
19 12 01	carta e cartone	R13/R12
20 01 01	carta e cartone	R13/R12
12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13/R12
15 01 02	imballaggi in plastica	R13/R12
16 01 19	plastica	R13/R12
17 02 03	plastica	R13/R12
19 12 04	plastica e gomma	R13/R12
20 01 39	plastica	R13/R12
15 01 03	Imballaggi in legno	R13/R12
17 02 01	Legno	R13/R12
19 12 07	legno, diverso da quello di cui alla voce 191207	R13/R12
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	R13/R12
17 01 01	cemento	R13
17 01 02	mattoni	R13
17 01 03	mattonelle e ceramiche	R13
17 01 07	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06*	R13
17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01*	R13
17 09 04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voce 17.09.01*; 17.09.02*; 17.09.03*	R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16 02 09* e 16 02 13	R13/R4
16 01 03	pneumatici fuori uso	R13
15 01 07	imballaggi in vetro	R13/R12
16 01 20	vetro	R13/R12
17 02 02	vetro	R13/R12
19 12 05	vetro	R13/R12
20 01 02	vetro	R13/R12



# PROVINCIA DI VICENZA

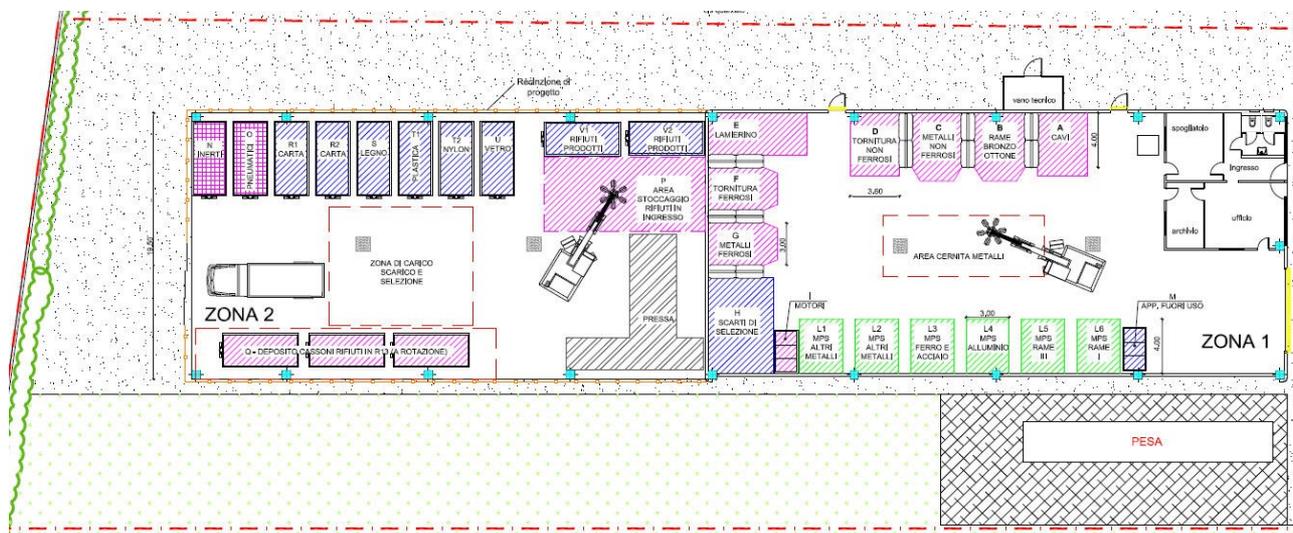
AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

L'operazione di messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso riguarderà un quantitativo massimo pari a 301,9 ton. I rifiuti saranno stoccati al coperto, a terra, su area pavimentata e dotata di pozzetti di raccolta di eventuali spanti. A seconda della tipologia, come riportato nella tabella, i rifiuti potranno essere stoccati in cumulo, all'interno di container da 30 mc o in contenitori del tipo a barchetta da 6 mc. Lo stoccaggio dei rifiuti prodotti riguarderà un quantitativo massimo pari a 189 ton. I rifiuti prodotti saranno stoccati al coperto, a terra, su area pavimentata e dotata di pozzetti di raccolta di eventuali spanti. A seconda della tipologia, come riportato nella tabella, i rifiuti potranno essere stoccati in cumulo o all'interno di container da 30 mc.



Al fine di dare avvio all'attività di recupero rifiuti, si prevedono di realizzare le seguenti opere:

- recinzione dell'area di stoccaggio posta sotto tettoia;
- cordoli per contenimento di eventuali percolamenti all'interno del capannone tamponato;
- pozzetti per la raccolta di eventuali percolamenti sia all'interno del capannone che nell'area sotto tettoia.

Per lo svolgimento delle attività previste l'impianto sarà dotato delle seguenti attrezzature:

**Pesa:** La pesa a ponte sarà realizzata in robusti moduli d'acciaio coperti in lamiera bugnata e avrà una lunghezza pari a 18 m ed una larghezza pari a 3 m.

**Pressa:** La pressa sarà del tipo MAC 102, serie appositamente concepita per compattare quantità medie di materiali provenienti dalle raccolte differenziate: è quindi adatta a pressare carta, cartone, contenitori in plastica, latte in alluminio, latte alimentari in banda stagnata ed altri prodotti ancora.

**Caricatore:** Il caricatore con braccio a polipo verrà utilizzato per le operazioni di movimentazione e cernita dei rifiuti, nonché per le operazioni di carico dei rifiuti da avviare ad altri impianti e delle materie prime secondarie da avviare alle fonderie.

Poiché i pozzetti di raccolta all'interno dei manufatti non presentano scarichi ed una capacità di circa 1 mc (gestione come rifiuti), stante il recapito delle meteoriche si ritiene utile prevedere la predisposizione di un cordolo di contenimento della zona sotto tettoia atto a prevenire la fuoriuscita di liquidi e lavaggi e l'entrata accidentale di acqua meteorica, nonché di una procedura gestionale che prevedano modalità di lavaggio degli eventuali spanti tali da impedire la fuoriuscita di liquidi di lavaggio verso i pozzetti esterni di raccolta delle meteoriche.

Il quadro progettuale risulta sufficientemente esaustivo nelle sue definizioni generali, con successivi approfondimenti integrativi su aspetti legati alla gestione dei rifiuti, sia in termini di conformità che procedurali e gestionali, nonché alla presenza di pozzi perdenti nel piazzale di manovra.

VALUTAZIONE



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

### COMPONENTI AMBIENTALI ANALIZZATE NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'ARIA E DEL CLIMA

L'attività non comporta l'emissione di scarichi aeriformi poiché vengono movimentati esclusivamente rifiuti solidi. Per quanto riguarda, invece, le emissioni diffuse, cioè la polverosità, si ritiene estremamente improbabile la loro formazione, in quanto i soli rifiuti polverulenti trattati sono i rifiuti inerti, che però sono oggetto di sola messa in riserva e pertanto non vengono mai scaricati a terra ma rimangono all'interno dei container con i quali sono stati conferiti.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

#### CARATTERIZZAZIONE DELL'AMBIENTE IDRICO

Nelle vicinanze dell'area in esame scorre la Roggia Canova, che si origina a N dalla Roggia Molini e confluisce a S nel T. Poscola, per una lunghezza complessiva di 2,9 km.

Il potenziale impatto sulle acque superficiali, prodotto da una attività di recupero di rifiuti non pericolosi, è legato allo scarico delle acque di dilavamento dei piazzali ove vengono stoccati i rifiuti che, senza particolari opere di mitigazione, potrebbero comportare il superamento di parametri quali i solidi in sospensione. Nel caso specifico tale tipo di impatto non risulta possibile in quanto i rifiuti trattati sono solidi e l'attività di recupero avviene all'interno di un capannone e di una tettoia esistenti. Nel piazzale esterno non viene effettuata nessuna attività di recupero e nemmeno di stoccaggio.

All'interno dei capannoni verranno realizzate delle cisterne di raccolta di circa 1 mc che serviranno a raccogliere le acque di lavaggio dei pavimenti che verranno trattate come rifiuti speciali e conferite presso ditte specializzate.

Le acque meteoriche vengono invece raccolte e convogliate nel suolo attraverso pozzi perdenti; a dispeconferite nella rete di fognatura comunale che recapita direttamente su acqua superficiale.

#### VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

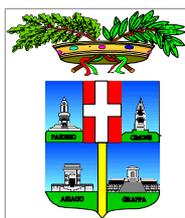
#### CARATTERIZZAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

L'impianto della Ditta ha la propria sede nella Zona Produttiva di Castelgomberto, a confine con Trissino.

La superficie topografica dell'area appare uniforme e non sono presenti rilievi e/o avvallamenti nelle immediate vicinanze. La quota assoluta del piano campagna è pari a circa 128 m s.l.m.

Dal punto di vista geoidrologico i depositi alluvionali del fondovalle sono costituiti in prevalenza da ghiaie e sabbie, con percentuali di materiali fini comprese tra il 4% ed il 17%; essi presentano spessori che, in alcuni punti, superano il centinaio di metri e sono sostenuti dal substrato roccioso. Si tratta di sedimenti molto permeabili che alloggiavano un acquifero indifferenziato molto ricco e sfruttato anche a scopo idropotabile.

La falda è quindi di natura freatica, essendo libera di oscillare con la sua superficie superiore, secondo il regime di alimentazione.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Nell'area in esame la tavola d'acqua si trova mediamente ad una decina di metri di profondità dal piano campagna; le acque sotterranee emunte da pozzi pubblici si configurano al di fuori delle possibilità di interferenza con la ZI essendo le prese censite situate ad una buona distanza di sicurezza dall'area di indagine.

In aggiunta si è tenuto in considerazione che:

- l'area di progetto è situata all'interno di una zona produttiva di recente realizzazione;
- l'attività di recupero verrà svolta interamente all'interno del capannone, compresi gli stoccaggi, in modo che i rifiuti non possano venire dilavati dalle acque meteoriche;
- l'attività non genera altre acque reflue di processo;
- le acque meteoriche dei piazzali e dei tetti, che non vengono mai a contatto con i rifiuti, vengono recapitate nelle rete fognaria stradale;
- gli eventuali spanti connessi con dilavamenti transitori (ad es attività di trasporto) dei rifiuti verranno raccolti da pozzetti a tenuta, appositamente predisposti all'interno delle aree di stoccaggio.

Nel caso specifico non risultano possibili impatti delle matrici in argomento.

Si rammenta al riguardo che i rifiuti trattati sono solidi e che l'attività di recupero avviene all'interno di un capannone e di una tettoia esistenti (nel piazzale e nelle pertinenze esterne non viene effettuata nessuna attività di recupero né di stoccaggio). L'iniziativa non comporta peraltro utilizzi o consumi significativi di risorse naturali.

La produzione di impatti ambientali in materia di suolo-sottosuolo ed acque sotterranee è ritenuta poco probabile per la natura dei materiali trattati (rifiuti secchi non polverulenti): si consideri che anche in ottica cautelativa di impatto potenziale sussiste una preventiva compensazione a motivo delle misure adottate (i.e. copertura e pavimentazione, pozzetti per la raccolta di eventuali sversamenti, modalità di gestione).

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO ACUSTICO

L'impianto di recupero è situato in un'area all'interno di una Zona Territoriale Omogenea di tipo D4 Agroindustriale ed è considerata dal Piano di Classificazione Acustica in classe V (aree prevalentemente industriali) con ai margini una fascia di transizione in classe IV (aree di intensa attività umana).

L'orario di lavoro è diurno, della durata di 8 ore e va, generalmente, dalle 08:00 alle 16:00.

Di fianco viene riportata l'immagine aerea che evidenzia quelli che sono gli insediamenti più vicini all'impianto della Ditta BF srl: vi sono altre unità produttive ed un'abitazione civile.

Quest'ultima, denominata recettore 1, dista circa 30 m dal confine dell'insediamento produttivo ed è posta oltre via San Fermo. Si tratta di una abitazione ubicata in classe III (aree di tipo misto), con i seguenti limiti diurni (i soli che interessino nel caso in esame):

- livello massimo di emissione = 55 dB(A);
- livello massimo di immissione = 60 dB(A).

Dalla documentazione di Impatto Acustico condotta dal tecnico competente (t.c.) incaricato dalla Ditta proponente si riscontrano:





# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

- la mancata verifica del limite relativo alla valutazione del criterio differenziale valutato presso il ricettore più prossimo alle sorgenti e attività della azienda;  
- la caratterizzazione delle sorgenti manca di riferibilità in quanto non sono presenti nella documentazione schede tecniche degli impianti e macchinari di progetto e/o dati di monitoraggio o fonti bibliografiche precise a riguardo;

- il monitoraggio condotto per la verifica dei livelli di rumore residuo risulta essere troppo breve per la caratterizzazione del sito in analisi, inoltre tale verifica per le specificità dell'area in analisi, è da condursi in prossimità del ricettore; mancano report di misura con le necessarie storie temporali, i livelli percentili e eventuali scorpori relativamente alla caratterizzazione delle sorgenti presenti in sito in fase di ante opera.

Si ritiene che il grado di approfondimento del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico sia sufficiente viste le finalità e le problematiche emerse; l'argomento è stato trattato relativamente agli impatti acustici determinati dalle attività e dagli impianti dell'azienda per il periodo diurno così come richiesto, dalla normativa di settore (ai sensi dell'art. 8 della Legge Quadro n.447 del 26.10.1995 e successive norme attuative manca il riferimento della DDG ARPAV n. 3 del 29/01/2008).

Si ritiene opportuno prescrivere fin d'ora un monitoraggio – con gli impianti e le attività funzionanti a pieno regime e con gli impianti presso i ricettori verificati in fase di progetto- per evidenziare la bontà della stima previsionale ed eventualmente per individuare modalità operative o interventi strutturali finalizzati alla limitazione delle criticità.

Si chiede inoltre di considerare l'indicazione di tenere le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO DA AGENTI FISICI

Lo studio rileva che considerata la tipologia dell'intervento, il contesto territoriale e le caratteristiche dell'ambiente in cui esso si inserisce, l'attività non comporta emissioni di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti; verranno effettuati dei semplici controlli sulla radioattività dei rifiuti ferrosi che verranno conferiti attraverso un lettore portatile.

Si ritiene invece che vista la gestione di tipologie di rifiuti metallici, ferrosi e non ferrosi, che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento CE 2011/333 (pag. 74 dello studio preliminare ambientale) e del D.Lgs 230/1995 (l'elenco dei rifiuti soggetti al D.Lgs 230/95 è riportato nell'all 1 sub all I del DM 5/2/98, in particolare in esso rientrano vari codici CER riportati a pag 75 e 76 dello studio preliminare ambientale), anche se la ditta non utilizza sorgenti radioattive sussiste il rischio che fra i rottami metallici trattati possano esserci delle sorgenti abbandonate o pezzi contaminati.

In tal senso sono state richieste specifiche integrazioni, cui l'azienda ha dato riscontro, attraverso l'individuazione di una procedura avente modalità di controllo e misura conformi alla normativa vigente; in tal senso la ditta dovrà comunicare ad ARPAV, al momento dell'avvio all'esercizio, il nominativo dell'esperto qualificato incaricato della sorveglianza radiometrica.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO PAESAGGISTICO

L'area in esame si inserisce all'interno di una zona industriale situata tra i centri abitati di Castelgomberto e Trissino: l'ambiente naturale circostante, perciò, è fortemente compromesso dall'intervento umano, e non solo per le opere strutturali ed infrastrutturali realizzate, ma anche per le trasformazioni delle aree agricole,



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

impoverite della loro originaria naturalità e diversità dall'affermarsi una meccanizzazione ed industrializzazione delle colture.

L'urbanizzazione diffusa sul territorio e l'agricoltura intensiva hanno, infatti, fortemente compromesso dal punto di vista ambientale la pianura vicentina: la qualità dei corsi d'acqua è continuamente insidiata dagli scarichi di reflui industriali e civili, i suoli si impoveriscono e subiscono l'aggressione chimica dei moderni metodi agricoli o vengono cementificati e resi impermeabili, con conseguenti problematiche idrauliche.

Nelle aree pianeggianti dedicate all'agricoltura, prevale il seminativo specializzato, condotto su piccole aziende a carattere familiare e scarsa risulta la dotazione di siepi ed alberature.

Come già evidenziato nei paragrafi precedenti, l'impianto di recupero è situato in un capannone esistente, in un'area interna alla zona industriale del Comune di Castelgomberto, in un territorio fortemente modificato dalla presenza di numerose attività artigianali ed industriali rappresentata da capannoni di varie forme e dimensioni. Stante la situazione descritta, l'attività di recupero svolta risulta scarsamente visibile dalla viabilità ordinaria e non produce modifiche o impatti sul paesaggio del territorio circostante.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO

La mobilità di persone e merci, come in tutta la provincia di Vicenza, anche nel territorio di Castelgomberto è affidata principalmente al vettore stradale: si generano, così, forti flussi di traffico, a medio e breve raggio, su una rete viaria carente.

La rete stradale principale è composta dalla strada provinciale "Recoaro" (SP246), che collega la frazione Alte Ceccato di Montecchio Maggiore a Valli del Pasubio attraverso la Valle dell'Agnon

L'attività di recupero, interna alla zona industriale del Comune di Castelgomberto, risulta ben collegata alla viabilità maggiore sopra citata.

La quantità di rifiuti e materie prime seconde in ingresso/uscita è ridotta: si tratta, mediamente, di circa 12 automezzi al giorno; si ritiene, pertanto che l'impatto sulla viabilità della zona sia modesto.

Pur concordando con il fatto che il progetto non comporti un incremento significativo del flusso veicolare si ritenuto utile acquisire ulteriori specifiche considerazioni legate al regime veicolare delle strade afferenti all'area in esame (SP 246 e via del Progresso), dettagliando il calcolo degli automezzi in arrivo e in partenza sulla base del quantitativo di rifiuti trattati (90 ton/giorno), precisando la modalità in cui è stato stimato il flusso indicato di 12 automezzi/giorno

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI, FLORA, FAUNA

L'urbanizzazione diffusa sul territorio e l'agricoltura intensiva hanno fortemente compromesso dal punto di vista ambientale la pianura vicentina: la qualità dei corsi d'acqua è continuamente insidiata dagli scarichi di reflui industriali e civili, i suoli si impoveriscono e subiscono l'aggressione chimica dei moderni metodi agricoli o vengono cementificati e resi impermeabili, con conseguenti problematiche ecologiche ed idrauliche.

Relativamente alla flora presente, lungo i corsi d'acqua è diffusa la robinia (Robinia pseudoacacia), favorita dagli interventi antropici, cui si associano le specie tipiche della zona quali i Salici (Salix spp.), gli Ontani (Alnus spp.) e i Pioppi (Populus spp.). Nelle aree pianeggianti dedicate all'agricoltura, prevale il seminativo specializzato, condotto su piccole aziende a carattere familiare mentre scarsa risulta la dotazione di siepi ed alberature campestri.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Dal punto di vista faunistico, l'urbanizzazione estensiva e l'estrema semplificazione degli ambienti coltivati, hanno drasticamente ridotto le potenzialità delle aree di pianura ed hanno condizionano la possibilità di raggiungere densità elevate delle specie stanziali tipiche.

I siti della "Rete Natura 2000" più vicini all'area oggetto di studio sono:

- il SIC IT3220039 Biotopo "Le Poscole", che dista poco più di 3 km;
- il SIC IT3220038 Torrente Valdiezza, che dista più di 4 km.

Considerati la distanza dai due siti, il contesto di zona industriale, la frapposizione del centro abitato di Castelgomberto per il biotopo Le Poscole e di ben due dorsali collinari per il SIC Torrente Valdiezza, la presenza del capannone e la tipologia delle attività che vi saranno svolte, la realizzazione di quanto previsto non si ritiene che potrà interferire con i Siti Natura 2000 già citati, in quanto:

- non comporta perdita di superficie del SIC,
- non comporta frammentazione o perturbazione dello stesso,
- non modifica la qualità delle risorse ambientali del SIC,
- non genera impatti da traffico nel SIC.

Il potenziale impatto sugli ecosistemi, prodotto da un'attività di recupero di rifiuti non pericolosi, è legato al disturbo che l'attività potrebbe creare nei confronti degli ambienti naturali più vicini.

Da questo punto di vista va segnalato che l'area ove sorge l'attività di recupero si presenta già oggi decisamente modificata dalla presenza delle numerose attività umane presenti nella zona: siamo infatti all'interno di una zona industriale. La nuova attività non comporta sottrazione di suolo naturale, in quanto si svolge in un capannone già esistente.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## CARATTERIZZAZIONE DEGLI IMPATTI SULLA SALUTE DEI LAVORATORI E DELLE PERSONE

In considerazione del tipo di attività, delle tipologie di rifiuti e delle loro modalità di gestione e di trattamento, non si ritiene vi siano impatti significativi per la presente caratterizzazione.

## VALUTAZIONE

*Non si ravvisano particolari elementi che evidenzino impatti aggiuntivi e significativi sull'ambiente determinati dall'intervento.*

## VALUTAZIONE FINALE D'IMPATTO

### CONCLUSIONI

Il progetto in esame non si pone in contrasto ovvero in condizioni di interferenze rispetto ad altri piani, progetti o interventi in zone limitrofe, né questi ultimi possono interagire con l'intervento oggetto del parere, ad eccezione di quanto attualmente previsto dal Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti.

Non si ravvedono condizioni di contrasto ovvero ostative circa i vincoli territoriali vigenti.

Il grado di approfondimento documentale, anche dopo l'invio delle specifiche integrazioni richieste, la tipologia degli elaborati e l'accuratezza degli elementi ivi riportati possono essere considerati adeguati alle finalità che il proponente intende conseguire.

Non si ritiene di richiedere ulteriori integrazioni, approfondimenti o chiarimenti di sorta.

Non sussistono osservazioni contrarie alla realizzazione del progetto.

La considerazione degli impatti, riferibili alle specifiche attività oggetto dell'istanza, porta a ritenere come il progetto non comporta pressioni o effetti significativi per l'ambiente.



# PROVINCIA DI VICENZA

AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO

UFFICIO VIA

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio fiscale e Uffici: Palazzo Godi - Nieve, Contra' Gazzolle 1 – 36100 VICENZA

Parimenti il progetto non determina alcun impatto aggiuntivo significativo rispetto all'esercizio delle altre attività in atto, necessitando tuttavia di alcune specifiche prescrizioni al fine di consentire un adeguato monitoraggio post-operam finalizzato alla verifica dei dati progettuali proposti, in tema di rispetto dei limiti concernenti l'inquinamento acustico e la gestione dei rifiuti.

Rispetto al territorio circostante l'iniziativa in esame va interpretata positivamente, sussistendo un'assenza di rischi ambientali, sanitari ed ecologici.

*Tutto ciò premesso si esprime*

## **PARERE FAVOREVOLE**

*al non assoggettamento alla V.I.A. con le prescrizioni di seguito citate.*

- 1. L'azienda è impegnata ad acquisire dalle autorità competenti le autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività; in particolare per quanto riguarda la gestione/recupero dei rifiuti; in fase di presentazione del progetto per il rilascio dell'autorizzazione per la gestione dei rifiuti dovrà essere compiutamente e puntualmente definito il quadro progettuale in relazione ai vincoli di cui al Piano Regionale di Gestione Rifiuti ed alla necessità di variante allo strumento urbanistico comunale.*
- 2. In sede di collaudo dell'impianto dovrà essere effettuata una mirata ed accurata indagine acustica di verifica del rispetto del criterio differenziale e del limite di emissione, da ripetersi poi con frequenza triennale, e mirata ai ricettori presenti in prossimità dell'impianto.:*
  - le modalità di effettuazione delle misurazioni, sia con riguardo al campionamento spaziale (scelta dei punti di misura), sia con riguardo al campionamento temporale (scelta dei tempi di misura), saranno comunicate con congruo preavviso ad Arpav;*
  - nel caso i valori non siano rispettati, dovranno essere messi in opera i correttivi necessari, mediante una specifica progettazione da presentarsi all'Amministrazione comunale ed ARPAV, a cui, nel frattempo, saranno stati comunicati i risultati delle analisi;*
  - si prescrive, altresì, di mantenere di tenere le porte, i portoni e le finestre del capannone sede dell'attività sempre ben chiusi.*
- 3. La ditta dovrà, al momento dell'avvio all'esercizio, comunicare ad ARPAV il nominativo dell'esperto qualificato incaricato della sorveglianza radiometrica*
- 4. L'azienda dovrà procedere ad individuare ed attuare un'idonea procedura di formazione del personale addetto al ricevimento-selezione-trattamento dei rifiuti, tenendo conto degli aspetti ambientali e di sicurezza/rischio segnalati (chimico e rumore); di tale definizione dovrà essere dato riscontro in occasione della presentazione del certificato di collaudo finalizzato all'ottenimento dell'autorizzazione all'esercizio.*

Vicenza, 27 gennaio 2016

F.to Il Segretario

Dott.ssa Silvia Chierchia

F.to Il Presidente

Andrea Baldisseri